



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

**SERVIZIO COORDINAMENTO STRUTTURE TECNICHE
PROVINCIALI**

Prot.

Rif. Prot. AOO_064/15/01/2016/001103

AOO_064/11/03/2016/006796

AOO_064/30/03/2016/008431

Foggia, li

OGGETTO : PESCHICI – Interventi di messa in sicurezza del territorio a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nei giorni dal 1 al 6 settembre 2014 – Torrente Ulse
- Rilascio parere - artt.57 e 60 del R.D. 25.7.1904 nr. 523.
Ditta : Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano.

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

- Visto le note del Consorzio per la per la Bonifica Montana del Gargano, acquisite rispettivamente al protocollo nr. AOO_064//15/01/2016/001103, AOO_064/11/03/2016/006796 e AOO_064/30/03/2016/008431, con le quali sono stati inoltrati gli elaborati progettuali e richiesto il Nulla-Osta, ai sensi dell'art. 57 del T.U. di leggi sulle Opere Idrauliche, approvato con R.D. 25.7.1904 nr. 523, per il progetto definitivo "Interventi di messa in sicurezza del territorio a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nei giorni dal 1 al 6 settembre 2014 – Torrente Ulse", o come conosciuto nell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Foggia "Vallone del Cedrone";

- Visto l'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Foggia approvato con R.D. 20.12.1914 nr. 6941, nel quale risulta iscritto il canale Vallone del Cedrone al nr. 109, con l'identificazione della tratta pubblica in "Dal punto ove spaglia alla sua biforcazione sotto e a monte di Monte Calena";

- Visto il progetto definitivo dal titolo "Interventi di messa in sicurezza del territorio a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nei giorni dal 1 al 6 settembre 2014 – Torrente Ulse" a firma dell'ing. Marco MUCIACCIA, geom Nicola Andrea TORRETTA, Geom. Paolo PISERCHIA e geom. Claudio DESTINO;

- Verificato che il progetto risulta composto dai seguenti elaborati :

1. All. Tav. 02 – Aree Allagabili Q30 – ante intervento;
2. All. Tav. 02 – Aree Allagabili Q30 – post intervento;
3. All. Tav. 02 – Portata Q30;
4. All. Tav. 02 – Portata Q100;
5. All. Tav. 02 – Portata Q200;
6. Tav. 07 - Libretto rilievo;
7. Tav. 01 – Relazione illustrativa;
8. Tav. 02 - Relazione idrologica;
9. Tav. 03 - Relazione geologica;
10. Tav. 05 – Corografia generale;
11. Tav. 06 – Planimetria su base catastale;
12. Tav. 07 – Planimetria rilievo plano-altimetrico;

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici

Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali

P.D. Referente Tecnico Demanio e Dissesto Idrogeologico per la Provincia di Foggia

Geom. Pietro FARACE

Via Alessandro Volta n. 13 – 71121 Foggia - Tel: 0881 706062 - Fax: 0881 706064

e-mail: coordinamentostp.ba.fg.foggia@regione.puglia.it – pec: servizioll.pp.ucst.ba,fg@pec.rupar.puglia.it



13. Tav. 08 – Planimetria interventi in progetto;
 14. Tav. 09 – Planimetria ubicazione reticolo idrografico;
 15. Tav. 10 – Sezioni trasversali
 16. Tav. 11.1 – Profilo longitudinale (Tav. A);
 17. Tav. 11.2 – Profilo longitudinale (Tav. B);
 18. Tav. 11.3 – Profilo longitudinale (Tav. C);
 19. Tav. 11.4 – Profilo Longitudinale (Tav. D);
 20. Tav. 12 – Piano particellare;
 21. Tav. 13 – Elenco prezzi unitari;
 22. Tav. 14 – Computo metrico estimativo;
 23. Tav. 15 – Disciplinare descrittivo;
 24. Tav. 16 – Documento disposizioni per la stesura Piani di Sicurezza;
 25. Tav. 17 – Quadro economico;
- Visto la relazione generale, dalla quale si evince che l'intervento persegue l'obiettivo della messa in sicurezza della tratta del torrente Padre Francesco o come localmente conosciuto come Torrente Ulse;
 - Viste le modalità con cui si sono stati programmati gli interventi;
 - Vista la relazione idraulica, che definisce gli elementi significativi del bacino del torrente "Vallone del Cedrone" alla sezione di chiusura in corrispondenza dell'intervento, i cui elementi più significativi sono:
 - Bacino idrografico (S) Km². 10,72;
 - Altezza media del bacino (Hm) m. 207,91;
 - Altezza minima (Hmin) m. 0,00;
 - Lunghezza asta fluviale (L) Km. 10,80;
 - Tempo di corrivazione (Tc) h = 2',54.
 - Vista la stessa relazione idrologico-idraulica, nella parte di impostazione, la quale analizza, in conformità alle indicazioni emanate a seguito dell'approvazione del P.A.I. Puglia, per il bacino sotteso all'opera in progetto, valutando le portate massime in funzione dei tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni a cui corrispondono le $Q_{max} = 40,75$ mc/s 53,98 mc/s e 60,34;
 - Vista la relazione idrologico-idraulica nella parte in cui descrive la tipologia del canale su cui si eseguire i lavori;
 - Considerato, inoltre, che con il già citato elaborato vengono valutati gli effetti sulle opere di attraversamento esistenti, definendone le condizioni di permanenza e le opere e migliorie da effettuare;
 - Ritenuto pure che per l'attuazione dell'intervento non è stato previsto l'ablazione di proprietà private;
 - Considerato comunque che l'intervento può essere ritenuto coerente con i principi di salvaguardia dei corsi d'acqua, rispettandosi le principali prescrizioni di legge in materia (franco minimo, ecc.);
 - Visto il D. Lgs. n.112/98 e D.Lgs. n. 96/99;
 - Vista la Legge Regionale 30.11.2000 n. 17, art. 24;

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici

Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali

P.D. Referente Tecnico Demanio e Dissesto Idrogeologico per la Provincia di Foggia

Geom. Pietro FARACE

Via Alessandro Volta n. 13 – 71121 Foggia - Tel: 0881 706062 - Fax: 0881 706064

e-mail: coordinamentostp.ba.fg.foggia@regione.puglia.it – pec: servizioll.pp.ucst.ba.fg@pec.rupar.puglia.it



- Vista la Legge Regionale 11.5.2001 n. 13 art. 27;
- Vista la Legge Regionale n. 7 del 21.05.2002 ha stabilito, all'art. 51, che restano attribuite ai dirigenti delle strutture tecniche regionali periferiche le funzioni tecnico-amministrative di cui ai Testi Unici approvati con regi decreti 25.07.1094 n. 523 e 11.12.1933 n.1775, limitatamente alle materie di opere idrauliche e acque pubbliche.
- Visto il vigente P.A.I. Puglia, ed in particolare l'art. 7 che alla lett. A) delle N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione) impone, per le attività che prevedano opere di "...sistemazioni idrauliche" la puntuale approvazione da parte della competente Autorità idraulica;
- Considerato che il progetto in argomento con le prescrizioni dettate il progetto è meritevole di approvazione;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art 57 del R.D. 25 luglio 1904 n. 523 ed ai soli fini idraulici, l'esecuzione dei lavori previsti nel progetto definitivo in argomento, alle seguenti condizioni e prescrizioni :

Articolo 1 - La ditta titolare dell'autorizzazione, oltre a dover garantire il compimento dei lavori per cui l'autorizzazione è stata rilasciata, dovrà garantire l'avvenuto ripristino del corso d'acqua a sue cure e spese;

Articolo 2 - I lavori dovranno essere condotti in modo tale da mantenere sempre in perfetta efficienza l'area fluviale, ed in particolare, l'attuale luce di deflusso sgombra da qualsivoglia materiale, puntello e/o altri materiali di carpenteria.

Articolo 3 - Le aree laterali ed i relativi manufatti di natura idraulica, saranno iscritte al "Demanio della Regione Puglia - Ramo Bonifica";

Articolo 4 - L'esercente l'autorizzazione sarà unico responsabile dei danni che le opere eseguite potessero arrecare, tanto all'Amministrazione Pubblica, quanto ai terzi e pertanto sarà tenuta ad indennizzare in proprio gli stessi. E' inoltre tenuto alla perfetta osservanza di tutte le norme e disposizioni vigenti in materia di acque pubbliche e di bonifica, specialmente per quanto riguarda il regolamento 8.5.1904 nr. 368, art. 137, Titolo IV, Capo I, che in questo atto si da come integralmente riportato, non escluse le relative clausole che lo comprendono.

Articolo 5 - La presente autorizzazione dovrà essere esibita ad ogni richiesta di pubblici funzionari ed agenti della Forza Pubblica;

Articolo 6 - giusta quanto stabilito dagli artt. 10, 11 e 12 del R.D. 25.07.1904 nr. 523. permanendo le condizioni di classificazione fra le opere della 4/a categoria del corso d'acqua "Canale Ulse", occorre individuare, ai sensi dell'art. 29 delle N.T.A. del vigente P.A.I. Puglia, i soggetti che ne sono tenuti alla manutenzione.

a) La tratta idraulica, in cui sono previste le opere di regolarizzazione e trasformazione della sagoma idraulica in unica trapezia, ovvero di costruzione dell'argine, permanendo le ragioni di difesa del territorio ed i beni agricoli dalle inondazioni, dovrà essere continuata a mantenere dal Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano negli interessi della bonifica, per le finalità proprie secondo le indicazioni del vigente Piano di Bonifica del Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano.



Articolo 8 - Prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere l'autorizzazione ai fini dell'applicazione della normativa antisismica, delle opere relative agli attraversamenti ai sensi dell'art.64 della Legge 02.02.1974 nr. 64;

Articolo 9 - Tutte le spese inerenti e conseguenti al rilascio della presente autorizzazione, nonché all'eventuale sorveglianza sul corretto esercizio dello scarico, sono a carico del richiedente;

Articolo 10 - Oltre alle condizioni contenute nell'autorizzazione il titolare è anche tenuto alla piena e puntuale osservanza delle norme ex R.D. 25.7.1904 nr. 523, come modificate con il R.D. 11.12.1933 nr. 1775 e relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative concernenti il buon regime delle acque pubbliche e la tutela degli aspetti paesaggistici e naturalistici.

D'ordine del dirigente di Sezione

Geom. Pietro FARACE

